

Salviette disinfettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 1 di 13

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Salviette disinfettanti

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Utilizzazione della sostanza/della miscela**

Disinfettanti

Usi non raccomandati

Ogni uso non conforme alle disposizioni.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Martec Handels AG
Indirizzo: Bubenbergstrasse 11
Città: CH-8045 Zürich
Telefono: +41 44 783 95 30
E-Mail: info@martec.swiss
Dipartimento responsabile: Dr. Gans-Eichler
Chemieberatung GmbH
Otto-Hahn-Str. 36
D-48161 Münster

Telefax: +41 44 783 95 49

e-mail: info@tge-consult.de
Tel.: +49(0)2534 6441185
www.tge-consult.de

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Categorie di pericolo:

Liquido infiammabile: Flam. Liq. 2

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2

Indicazioni di pericolo:

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

**Indicazioni di pericolo**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinfettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 2 di 13

Etichettatura speciale di determinate miscele

Prima dell'uso leggere le istruzioni accluse.

2.3. Altri pericoli

Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
64-17-5	alcool etilico, etanolo			>=50 %
	200-578-6	603-002-00-5	01-2119457610-43	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2; H225 H319			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di conc. specifici e fattori M

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di conc. specifici e fattori M		
64-17-5	200-578-6	alcool etilico, etanolo	>=50 %
	Eye Irrit. 2; H319: >= 50 - 100		

Ulteriori dati

Il prodotto non contiene sostanze SVHC (elencati) > 0,1% conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 §59 (REACH)

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla. In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo. In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico. In caso di sintomi allergici, in particolare nelle vie respiratorie, consultare immediatamente un medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Far bere molta acqua a piccoli sorsi (effetto diluente). Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti:

Compromissione delle funzioni inibitorie del sistema nervoso centrale, arrossamento cutaneo, nausea a seguito dell'ingestione di grandi quantità.

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 3 di 13

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

Oltre all'irritazione delle mucose interessate, la sostanza assunta per via percutanea e tramite inalazione provoca solo una lieve compromissione delle funzioni inibitorie del sistema nervoso centrale, clinicamente identificabile come l'inizio di uno stadio di euforia. Allo stesso tempo si notano arrossamenti del viso e della pelle dovuti alla dilatazione dei vasi sanguigni nelle zone periferiche del corpo.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Estinguente a secco. schiuma resistente all' alcool. Acqua schizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra.

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Ulteriori dati

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Utilizzare indumenti protettivi individuali. (vedi punto 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Pericolo di esplosioni! Evitare la diffusione dei vapori in cantine, fogne e cave. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente.

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

V. misure di sicurezza secondo punto 7 e 8.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Utilizzare indumenti protettivi individuali. (Vedi sezione 8.)

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 4 di 13

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Nel vano vapore dei sistemi chiusi possono accumularsi vapori infiammabili. Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili. Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.

Ulteriori dati

Misure generali di igiene e protezione: vedi punto 8

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere dall'irradiazione solare diretta.

Assicurarsi che il magazzino sia sufficientemente arieggiato. I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria.

Materiale appropriato per contenitore: Acciaio inossidabile. (1.4301 (V2), 1.4401 (V4)); ferro.

Materiale non adatto per contenitore: Alluminio.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Gas. Sostanza esplosiva. Sostanze solide infiammabili. Sostanze solide e liquide, spontaneamente infiammabili (pirofore). Sostanze e miscele autoriscaldanti. Sostanze e miscele che formano, a contatto con l'acqua, dei gas infiammabili. Liquidi comburenti. Sostanze solide infiammanti (ossidanti). Nitrato di ammonio. Sostanze e miscele autoreattive. Perossidi organici. Sostanze tossiche non combustibili. Sostanze radioattive. Materie infettanti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 5-25°C

Proteggere da: Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. calore. Esposizione al freddo.

7.3. Usi finali particolari

Vedi sezione 1.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione (VME/VLE; Suva, 1903.f)

N. CAS	Sostanza	ppm	mg/m ³	f/ml	Categoria	Provenienza
64-17-5	Ethanol	500 1000	960 1920		VME 8 h VLE courte durée	

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Sostanza	Via di esposizione	Effetto	Valore
	DNEL tipo			
64-17-5	alcool etilico, etanolo			
	Lavoratore DNEL, acuta	per inalazione	locale	1900 mg/m ³
	Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistematico	343 mg/kg pc/giorno
	Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistematico	950 mg/m ³
	Consumatore DNEL, acuta	per inalazione	locale	950 mg/m ³
	Consumatore DNEL, a lungo termine	dermico	sistematico	206 mg/kg pc/giorno
	Consumatore DNEL, a lungo termine	per inalazione	sistematico	114 mg/m ³
	Consumatore DNEL, a lungo termine	per via orale	sistematico	87 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 5 di 13

N. CAS	Sostanza	
Compartimento ambientale		Valore
64-17-5	alcool etilico, etanolo	
Acqua dolce		0,96 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)		2,75 mg/l
Acqua di mare		0,79 mg/l
Acqua di mare (rilascio discontinuo)		2,75 mg/l
Sedimento d'acqua dolce		3,6 mg/kg
Sedimento marino		2,9 mg/kg
Avvelenamento secondario		0,72 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue		580 mg/l
Suolo		0,63 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Misure generali di protezione ed igiene

Dopo aver tolto del prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Togliere gli indumenti contaminati. Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione ermetici. EN 166

Protezione delle mani

In caso di contatto con la pelle duraturo e ripetuto:

Si devono indossare guanti di protezione collaudati:

Materiale appropriato:

Butil gomma elastica. (0,7 mm, tempo di passaggio: >=480 min, tempo di apertura (tempo di indossamento massimo): 160 min):

NBR (Caucciù di nitrile). (0,4 mm, tempo di passaggio: >=120 min, tempo di apertura (tempo di indossamento massimo): 40 min)

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità. Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

Protezione della pelle

Indumenti di protezione. (non infiammabili.)

Gli standard minimi per le misure preventive da adottare nel trattamento di sostanze di lavoro sono indicati nel TRGS 500 (D).

Protezione respiratoria

Se usato correttamente e in condizioni normali non è necessario un respiratore.

Protezione delle vie respiratorie necessaria a:

Ventilazione insufficiente.

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 6 di 13

Superamento del valore limite

Produzione/formazione di aerosol

Respiratore adatto:

apparecchio per filtraggio del gas (EN 141). Tipo : A

la classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!

Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190).

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:

Colore: incolore

Odore: caratteristico

Valore pH: non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: non determinato

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 78 (Etanolo) °C

Punto di sublimazione: non determinato

Punto di ammorbidente: non determinato

Punto di scorrimento: non determinato

Punto di infiammabilità: 12 (Etanolo) °C

Proprieta' esplosive

Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili. I vapori possono diffondersi a distanze notevoli ed essere portati ad accensione , ritorno di fiamma o esplosione da una sorgente di accensione.

Inferiore Limiti di esplosività: non determinato

Superiore Limiti di esplosività: non determinato

Temperatura di accensione: non determinato

Temperatura di autoaccensione

Gas: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

nessuno/nessuno

Pressione vapore: non determinato

Densità: non determinato

Idrosolubilità: non determinato

Solubilità in altri solventi

non determinato

Viscosità / dinamico: non determinato

Viscosità / cinematica: non determinato

Tempo di scorrimento: non determinato

Densità di vapore: non determinato

Velocità di evaporazione: non determinato

Test di separazione di solventi: non determinato

Salviette disinfettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 7 di 13

Solvente: non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi: non determinato

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non ci sono informazioni disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione a contatto con: Agenti ossidanti, forti. acido nitrico. Perossido di idrogeno.

Reazioni esotermiche con: Metalli alcalini. Metalli alcalino - terrosi. Agenti riducenti, forti.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore. Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Proteggere dall'umidità.

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.

Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio. Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: < 40 °C

10.5. Materiali incompatibili

Acido forte. Agenti ossidanti. Metalli alcalini. Metalli alcalino - terrosi. Perossidi. ossidi fosforici. Ossidi di azoto (NOx). Perossido di idrogeno. Acido nitrico. acido muriatico. Acido solforico. Perclorato. Ossido di cromo.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione**

Adsorbimento.

Distribuzione:

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
64-17-5	alcool etilico, etanolo				
	orale	DL50 mg/kg	>5000 Ratto	ECHA Dossier	
	inalazione (4 h) vapore	CL50 mg/l	124,7 Ratto	ECHA Dossier	

Irritazione e corrosività

Provoca grave irritazione oculare.

Corrosione/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione della pelle: leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.

Etanolo.: Valore limite di concentrazione specifico (SCL): Eye Irrit. 2 > 50%

Effetti sensibilizzanti

Salviette disinfettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 8 di 13

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il prodotto è: non sensibilizzante. Questa considerazione si basa su quanto noto sulle qualità dei singoli componenti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etanolo. (No. CAS: 64-17-5):

mutagenità in vitro: Non ci sono indicazioni sperimentali circa la mutagenicità in vitro.

Tossicità per la riproduzione: Tempo di esposizione: 18 weeks; Specie: CD-1 Topo. Metodo: OECD Guideline 416; Risultato: NOAEL = 20700 mg/kg/day. Tossicità dello sviluppo/teratogenicità: Tempo di esposizione: 19d; Specie: Sprague-Dawley Ratto. Metodo: OECD Guideline 414; Risultato: NOAEL = 16000 ppm (maternal toxicity), Risultato: NOAEL >= 20000 ppm (teratogenicity); riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etanolo. (No. CAS: 64-17-5):

Tossicità orale subcronica: Tempo di esposizione: 90d; Specie: Sprague-Dawley Ratto. Metodo: OECD Guideline 408; Risultato: NOAEL = 1280 mg/kg; riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Etanolo. (No. CAS: 64-17-5):

Tossicità acuta dei lombrichi: LC50 (48h) = <1mg/cm² (Eisenia fetida, non-guideline study)

Tossicità acuta per le piante: EC50 (6d) = 11800 mg/l (Allium cepa, non-guideline study)

Organismi dei sedimenti: LC59 (18h) = 8200 mg/l (Hyallela sp, non-guideline study)

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
64-17-5	alcool etilico, etanolo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	14200	96 h	Pimephales promelas	ECHA Dossier
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	275 mg/l	72 h	Chlorella vulgaris	ECHA Dossier
	Tossicità acuta per le crustacee	EC50 mg/l	5012	48 h	Ceriodaphnia dubia	ECHA Dossier
	Tossicità per le crustacee	NOEC mg/l	(9,6)	9 d	Daphnia magna	ECHA Dossier

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo. (No. CAS: 64-17-5):

domanda chimica di ossigeno (DCO): CSB = 1900 mg/g

Domanda biochimica di ossigeno (BOD): BSB5 = 1000 mg/g

Degradazione abiotica in acqua: Idrolisi t 1/2 (20°C, pH 7) = >1 - <36 a.

Degradazione abiotica in Aria t 1/2 (Aria.) = 38 d; 1/2 (Aria. 100 ppm NO₂) = 11,5 h

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinfettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 9 di 13

N. CAS	Nome chimico	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione				
64-17-5	alcool etilico, etanolo	other guideline:	84%	20	ECHA Dossier
	Biodegradabile.				

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
64-17-5	alcool etilico, etanolo	-0,31

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo. (No. CAS: 64-17-5):

Volatilità Costante di Henry: $3,3 \times 10^{-6}$ atm. m³/mol; adimensionale $1,28 \times 10^{-4}$ (Metodo di calcolo.)

Distribuzione: Calcolo secondo: Mackay, EPIWIN: Aria. 45,0%; Acqua. 33,1%; terreno: 13,7%; sedimento: 0,1%

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Gli imballaggi non contaminati e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti:

Codice di rifiuto del prodotto (RS 814.610.1, OTRif)

070104 Rifiuti dei processi chimici organici; Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base; Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto speciale

Codice di rifiuto dello scarto prodotto (RS 814.610.1, OTRif)

070104 Rifiuti dei processi chimici organici; Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base; Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto speciale

Codice di rifiuto contaminato imballaggio (RS 814.610.1, OTRif)

150110 Rifiuti di imballaggi, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti); Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta separata); Imballaggi contenenti residui di sostanze o di rifiuti speciali con caratteristiche particolarmente pericolose o contaminati da tali sostanze o rifiuti speciali; rifiuto speciale

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinettanti

N. del materiale:

Pagina 10 di 13

Data di revisione: 06.01.2021

14.1. Numero ONU:	UN 3175
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	SOLIDI CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Etanolo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	4.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	II

Etichette:



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	216 274 601
Quantità limitate (LQ):	1 kg
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	40
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 3175
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	SOLIDI CONTENENTI LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Etanolo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	4.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	II

Etichette:



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	216 274 601 800
Quantità limitate (LQ):	1 kg
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3175
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	SOLIDS CONTAINING FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Ethanol)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	4.1
14.4. Gruppo di imballaggio:	II

Etichette:



Marine pollutant:	NO
Disposizioni speciali:	216, 274
Quantità limitate (LQ):	1 kg
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-A, S-I

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 3175
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	SOLID CONTAINING FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Ethanol)

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 11 di 13

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 4.1

14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette:



Disposizioni speciali: A46
Quantità limitate (LQ) Passenger: 5 kg
Passenger LQ: Y441
Quantità consentita: E2

Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 445
Max quantità IATA - Passenger: 15 kg
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 448
Max quantità IATA - Cargo: 50 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

vedere il capitolo 6-8

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

trascurabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 40

2010/75/UE (VOC): non determinato

2004/42/CE (VOC): non determinato

Indicazioni con riferimento alla
direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Ulteriori dati

Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento CE 2020/878)

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

REACH 1907/2006 allegato XVII No (miscela): 3, 40

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:

Rispettare i limiti all'impiego secondo l'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5 (RS 822.115). I giovani che seguono una formazione professionale di base sono autorizzati a lavorare con questo prodotto soltanto se ciò è previsto nelle rispettive ordinanze sulla formazione per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e se le condizioni del piano di formazione e le restrizioni d'età vigenti sono soddisfatte. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non possono utilizzare questo prodotto. Sono considerati giovani i lavoratori, di ambedue i sessi, fino ai 18 anni compiuti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela:

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 12 di 13

alcool etilico, etanolo

SEZIONE 16: altre informazioni**Modifiche**

Rev. 1.00; Neuerstellung 06.01.2021

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada)

CAS Chemical Abstracts Service

CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures

DNEL: Derived No Effect Level

d: day(s)

EINECS: European INventory of Existing Commercial chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

ECHA: European Chemicals Agency

EWC: European Waste Catalogue

IARC: INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

GefStoffV: Gefahrstoffverordnung (Ordinance on Hazardous Substances, Germany)

h: hour

LOAEL: Lowest observed adverse effect level

LOAEC: Lowest observed adverse effect concentration

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

NOAEL: No observed adverse effect level

NOAEC: No observed adverse effect concentration

NLP: No-Longer Polymers

N/A: not applicable

OECD/OCSE: Organisation for Economic Co-operation and Development/Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

PNEC: predicted no effect concentration

PBT: Persistent bioaccumulative toxic

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals

SVHC: substance of very high concern

TRGS: Regole tecniche per le sostanze pericolose

UN: United Nations (Organizzazione delle Nazioni Unite, ONU)

VOC: Volatile Organic Compounds

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008**[CLP]**

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	In base ai dati risultanti dai test
Eye Irrit. 2; H319	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Salviette disinettanti

Data di revisione: 06.01.2021

N. del materiale:

Pagina 13 di 13

Ulteriori informazioni

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] - Procedura di classificazione:

Pericoli per la salute: Metodo di calcolo.

Pericoli per l'ambiente: Metodo di calcolo.

Pericoli fisici: In base ai dati risultanti dai test e / o calcolato e / o stimato.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)